



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 20/10/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2010, n. 2176

Patto di stabilità interno 2010. Adempimenti previsti dall'art. 4-sexies del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010, n. 42, che proroga l'art 7-quater del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con legge 9 aprile 2009, n. 33.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue:

L'articolo 7 quater del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni nella Legge 9 aprile 2009, n. 33, ha introdotto alcune novità in materia di Patto di stabilità interno, per l'anno 2009, applicabili alle Province e Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Secondo quanto previsto da detto articolo, la Regione aveva la facoltà di escludere alcuni pagamenti dal saldo del Patto di stabilità 2009 dei suddetti Enti. “

A tal fine, gli Enti locali dovevano dichiarare rispettivamente, all'UPI e all'ANCI e alla Regione, entro il 30 aprile, l'entità dei pagamenti che potevano effettuare nel corso dell'anno. La Regione, a sua volta era tenuta, entro il 31 maggio, a definire e comunicare agli Enti locali l'ammontare dei pagamenti che potevano essere esclusi dal saldo finanziario procedendo, contestualmente, alla rideterminazione del proprio obiettivo programmatico del patto di stabilità 2009, per un ammontare pari all'entità degli importi autorizzati.

A completamento della procedura, entro il mese di giugno, la Regione doveva trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Nel 2010, l'art. 4-sexies del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010, n. 42, proroga la facoltà alle Regioni di escludere dal Patto di stabilità degli Enti Locali i suddetti pagamenti con analogo procedura prevista per il 2009 e contestuale rideterminazione da parte di ciascuna Regione del proprio obiettivo programmatico.

Già nel 2009, in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, la valutazione espressa dalle Regioni con riferimento al citato articolo 7 quater del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 è stata negativa. Questo soprattutto per le ripercussioni molto pesanti a carico delle Amministrazioni regionali che, nel caso avessero autorizzato l'esclusione di detti pagamenti, sarebbero state costrette a rivedere la propria programmazione finanziaria a metà esercizio, con evidenti conseguenze negative sulla tenuta stessa dell'impianto dei propri bilanci. Peraltro, in un contesto per le Regioni di evidente difficoltà dovuta ai limiti sempre più rigorosi individuati in corrispondenza dell'applicazione del proprio Patto.

Proprio per questi motivi, con riferimento al 2009, la Regione Puglia non si è avvalsa della facoltà di escludere alcuni pagamenti degli Enti Locali dal loro Patto di stabilità.

A tal proposito, nel confermare il parere negativo in ordine all'applicazione dell' art. 7 quater del decreto

legge 10 febbraio 2009, n. 5, e tenuto conto che per l'esercizio in corso il monitoraggio del Patto di stabilità della Regione confermanotevoli limiti soprattutto con riferimento alla gestione della cassa (cfr. le D.G.R. n. 1712/2010 e n. 1858/2010), si stabilisce di escludere, anche per l'anno 2010, la possibilità di applicare a favore degli Enti Locali la normativa oggetto di proroga. Tale normativa se applicata comporterebbe, infatti, ulteriori restrizioni a carico del bilancio regionale giunto, peraltro, ad un livello di realizzazione della spesa che non consente alcuna rideterminazione in termini di riduzione dei ridotti margini già previsti.

Quanto sopra premesso,

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni con legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto l'art 7-quater del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni con legge 9 aprile 2009, n. 33;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2010)";

Visto l'art. 4-sexies del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni con legge 26 marzo 2010, n. 42;

Vista la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 15 del 30 marzo 2010;

Viste le note delle Amministrazioni provinciali (Brindisi, Lecce) e comunali (Bisceglie, Minervino Murge, Ortanova, Ruvo di Puglia, San Ferdinando di Puglia), trasmesse entro i termini stabiliti dalla legge, con le quali venivano comunicate le entità dei pagamenti da effettuarsi entro l'anno 2010 ai sensi delle lettere a), b) e e) comma 1 art. 7 quater del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con legge 9 aprile 2009, n. 33, e prorogato dall'art. 4sexies decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010, n. 42, agli atti del Servizio Bilancio e Ragioneria;

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione consiste nella emanazione da parte della Giunta regionale di indirizzi in ordine al Patto di stabilità interno della Regione Puglia.

La presente deliberazione inoltre non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva nessun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Avv. Michele PELILLO Assessore al Bilancio e Programmazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile dell'Alta

Professionalità “Bilancio di previsione, variazioni, assestamento, rendiconto”, dal dirigente dell’Ufficio Bilancio e dal Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell’Assessore al Bilancio e Programmazione, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di non avvalersi della facoltà, per l’anno 2010, di escludere dal Patto di stabilità delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti determinati pagamenti, con contestuale rideterminazione dell’obiettivo programmatico del Patto di stabilità 2010 della Regione, per un ammontare pari all’entità degli importi autorizzati, stabilita dall’articolo 4sexies del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010, n. 42 che proroga l’applicazione dell’articolo 7 quater del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con legge 9 aprile 2009, n. 33;
3. di dare atto che l’adozione del presente provvedimento non comporta alcun effetto sui movimenti contabili da registrare ai fini del calcolo del Patto di stabilità della Regione;
4. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere il presente provvedimento all’UPI ed all’ANCI regionali nonché agli enti locali che hanno fatto richiesta di applicazione della normativa in parola;
5. di disporre la pubblicazione, della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
